

Sanità Sono 70mila i medici disoccupati

DAL NOSTRO INVIATO ANNA MORELLI

TERNI È un vero e proprio esercito di camici bianchi in «lista d'attesa» Per i circa 70mila medici disoccupati sottoccupati o a lavoro nero...

La piattaforma di Cgil-Cisl-Uil illustrata al ministro Santuz Sulla vertenza scuola chiesto un incontro a De Mita

Più soldi per gli insegnanti

Aumenti salariali medi di 470mila lire lorde senza contingenza, inquadramento unico e raccorciamento della forbice tra laureati e diplomati, salario forfetario per attività aggiuntive, riduzione d'orario...

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA Per ora non si apre la trattativa sulla scuola tra sindacati e governo. Lo ha detto ieri mattina il ministro della Funzione pubblica...

attengono all'aumento salariale all'inquadramento all'orario di lavoro. Vediamo complessivamente il contratto costerà 7mila miliardi esclusa la contingenza...

Inquadramento unico e accelerazione di carriera Chi vorrà usufruirà di 80 ore per attività di sostegno

iniziale tra diplomati e laureati viene ridotta da 8 a 6 anni e l'accorciamento delle distanze iniziali proseguirà poi costantemente...

ordinano e 170 all'attività non didattiche. Superato questo tetto il resto sarà considerato straordinario. Accanto a ciò ci sarà - secondo i confederali - un monte massimo di 80 ore annue...

Il Pci propone: nursery nelle stazioni

«Muoversi in libertà le lavoratrici dei trasporti, il trasporto per le donne» e il titolo di un convegno organizzato dalle donne comuniste e dalla commissione nazionale Trasporti del Pci...

ANNAMARIA GUADAGNI

ROMA Alla vigilia del 10 marzo una donna è salita per la prima volta alla guida di un autobus di linea Atac. Tempi duri per i numerosi sostenitori del vecchio proverbio «donna al volante pericolo ambulante»...

Studenti in piazza E' il movimento dell'88

ROMA Anche ieri assemblee e cortei di studenti hanno segnato la mobilitazione che da settimane è in atto in tutto il paese contro il governo e il blocco degli scrutini...

realtà interessanti e quindi è assai difficile segnare una vera e propria divisione. A Milano ieri erano in corso 5000 studenti per la seconda volta in una settimana...



La manifestazione degli studenti a Milano

per la scuola. E così certa mente si terrà nei prossimi giorni un'assemblea comune. Ma ieri tra i giovani serpeggiava anche una certa delusione...

mobilitazione della città ligure nei precedenti le lezioni sono state disertate da quasi tutti gli studenti che hanno dato vita a cortei assemblee con una partecipazione che ha sorpreso...

qualche preside. Anche per oggi è prevista una manifestazione per fare il punto sulla situazione e per decidere le iniziative di lotta per la prossima settimana...

Tre partiti di giunta - Psi, Psdi e Pli - vogliono bloccare la zona blu Ma i dati medici danno ragione alla chiusura del centro storico

Tumori polmonari, livelli-record a Firenze

Un «siluro» minaccia la completa realizzazione della zona blu di Firenze, la più grande d'Europa. Tre dei partiti che compongono la giunta Psi, Psdi e Pli, intendono bloccare l'operazione...

consiglio comunale e dalla giunta. Ma se non vi vengono assicurati uomini mezzi i nazionamenti non potrà realizzarsi gli impegni presi i dati degli esperti in materia di inquinamento e dei medici impegnati sul fronte della prevenzione del tumore dicono che sono nel giusto...

quelli registrati nelle altre Unità sanitarie cittadine e in provincia toccano quota 115 ogni 100mila abitanti. «Sono tra i livelli alti del mondo», spiega il dottor Marco Geddes responsabile del Registro tumori Superon a quelli ad esempio che si riscontrano in popolazioni ad alto rischio come i neri di alcune città degli Stati Uniti o gli scozzesi di alcune zone ad alta industrializzazione...

mosferico e acustico e incidenza di gravi e mortali malattie polmonari e cardiache. E di ten un appello firmato da 300 tra i più noti medici della città perché Comune conti non nell'opera di disinquinamento. La realtà messa a nudo dalle indagini scientifiche pesa come una pietra sulla pubblica opinione. «A questo provvedimento - dice Ciotti - la gente ha risposto in modo positivo perché ha visto fino a ten nel comportamento della pubblica amministrazione un'unanimità trasparenza e decisioni».

Poi la «fronda» si è fatta viva anche all'interno della giunta. L'assessore socialista alle Finanze Alberto Amorosi a una settimana dall'avvio della zona blu l'ha definita un provvedimento inutile e dannoso nonostante abbia ridotto del 10% il traffico sui viali di circonvallazione e ridotto alla metà l'inquinamento atmosferico e acustico nelle strade del centro storico.

DALLA NOSTRA REDAZIONE SUSANNA CRESSATI

FIRENZE Secondo socialisti socialdemocratici e liberali la decisione dell'assessore al traffico Graziano Coni di proseguire nella realizzazione della zona blu nel centro storico fiorentino è «desultoria di fondamento». Questo perché dopo l'avvio sperimentale del 20 febbraio Coni ha annun-

ciato di voler includere nella zona un'altra fetta consistente della città a partire dal 26 marzo. «Una operazione del genere replica l'assessore o viene completata o è destinata a fallire. Ho scritto al sindaco dicendo che ho creduto e credo tuttora di interpretare fedelmente le decisioni prese dal-

Le statistiche del dottor Geddes si aggiungono al già voluminoso dossier messo insieme dagli esperti del Centro di prevenzione oncologica e del Servizio multinazionale di prevenzione proprio sulla loro relazione tra inquinamento at-

I primi segnali di resistenza alla novità della zona blu sono arrivati come prevedibile da un gruppo di commercianti aderenti alla Confcommercio

Sul piano politico la levata di scudi di Psi Psdi e Pli mette in discussione uno dei punti prioritari del programma della giunta comunale. La componente comunista dichiarando inaccettabile ha nello stesso tempo chiesto un chiarimento. Lunedì ci sarà consiglio Comunale.

NEL PCI

Alessandro Natta oggi a Grosseto apre la campagna elettorale

Oggi a Grosseto il segretario del Pci Alessandro Natta che ha concluso ieri a Livorno la conferenza provinciale del Pci interverrà alla manifestazione che costituisce di fatto l'avvio della campagna elettorale del capoluogo maremmano. L'iniziativa che sarà introdotta dal segretario del Pci di Grosseto Roberto Baracci si svolgerà in piazza Dante con inizio alle ore 17.30.

Iniziativa - Oggi G. Angius Genova G. Chiarante Cramona P. Fassino Perugia L. Lama Pavullo (Mo) Gian Carlo Pajetta Loreto G. Pallianni Carone (Ca) G. Taddeo Terranova (Ar) R. Zangheri Urbino L. Barca C. Tommaso A. Boldrin Ravenna N. Canetti Treviso (No) A. Gauthier Basilea L. Pettinari Terni G. Santilli e F. Riccio Lanciano (Ch) M. Stefanini Caserta Domani P. Fassino Milano P. Ingrao Bologna L. Lama Savignano (Mo) Gian Carlo Pajetta Antonia G. Pallianni Foggia R. Zangheri Pesaro L. Fabbri F. Fasole (Fr) A. Gauthier Basilea A. Lodi Varese M. Stefanini Verona.

Avviso - La riunione della Commissione del Comitato centrale prevista per il 24 marzo p.v. è rinviata a data da destinarsi. Convocazioni I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezioni alle sedute di mercoledì 23 e giovedì 24 marzo (antimeridiana e pomeridiana). Il Comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per martedì 22 marzo alle ore 17.



La professoressa Maria Vittoria Montagnana

«Quel crocifisso in aula non lo voglio...»

CUNEO È una sorta di tregua forzata. Lunedì primo giorno della quarta settimana di «vertenza». Maria Vittoria Montagnana ha varcato la soglia del palazzo dell'Istituto in corso De Gasperi e ha consegnato al preside due cartelle dattiloscritte. Poi è entrata in classe. Non era un atto di resa. Data la situazione di vacanza degli incarichi ministeriali - scriveva in sostanza la segnanza - «mi vedo costretta a sospendere l'azione condotta» ossia l'astensione dalle attività didattiche. La questione ora sta però sul tappeto. In esse qui al nuovo Concordato che non riconosce il cattolicesimo come religione di Stato secondo la Montagnana i crocifissi devono essere rimossi dai locali della scuola che per l'appunto è scuola statale. E tanto per ribadire che il suo rientro all'Istituto non è da interpretarsi come rinchiusa a battezzarsi. Mavi ha chiesto il permesso (accordato) di depositare registri libri e diari nell'ufficio di presidenza anziché in sala professori e nella segreteria dove c'è il crocifisso.

Il «caso continua. La professoressa Maria Vittoria Montagnana detta Mavi ha ripreso a far lezione all'Istituto di Cuneo perché la crisi di governo fa mancare il principale interlocutore» cioè il ministro della Pubblica Istruzione. Ma non intende demordere. «Il problema che ho sollevato va risolto».

Il problema - spiega l'insegnante - è la presenza del crocifisso nei locali della scuola. Molti hanno sostenuto con lei ma c'è stato anche chi l'ha definita «intollerante». Ne i genitori ne gli studenti dell'Istituto dove insegnano hanno mai promosso un'assemblea per discutere il suo caso.

DAL NOSTRO INVIATO PIER GIORGIO BETTI

docie anni nota due crocifissi e si scrive al preside chiedendo che venga tutelata la laicità dello Stato. Il preside Enrico Costamagna (e con gli altri della Dc a Fossano) si rivolge al provvidore e questi al ministro Passano i giorni la professoressa lancia un primo ultimatum per metà gennaio o poi da tempo fino al 22 febbraio per la rimozione dei crocifissi. In mancanza di che si ritirerà formalmente autorizzata dallo stesso ministro a tutelare la sua libertà di coscienza non accedendo alla scuola. Da Roma finalmente fanno sapere che l'interrogativo i simboli della religione cattolica devono stare o no nelle aule? - è stato posto al Consiglio di Stato data l'assenza di «normative incontrovertibili».

Ma quando arriverà la risposta? Mavi Montagnana insiste viene diffidata perché non fa lezione. Interviene la Cgil Scuola di intesa con preside e provvidore si trova un compromesso i crocifissi saranno tolti dai locali di frequentazione comune. Ma la mediazione non marcia per i colleghi negano solidarietà alla professoressa obgettiva e a grandissima maggioranza in una riunione di cui l'interessata nega la validità procedurale decidono che

19 crocifissi esposti in altrettante aule (su 60) dell'Istituto sono restare dove sono. «La coraggiosa Mavi» rinchiusa nella protesta raccogliendo espressioni di consenso di grandi e piccole associazioni o privati cittadini di mezza Italia.

«Come sindacato non siamo certo rimasti indietro nelle iniziative per la revisione dell'istituto Falucci Poletti sull'insediamento della religione nella scuola. Sul principio piena solidarietà con Mavi Montagnana. Non mi nascondo il rischio però che il modo in cui è stata posta la questione dei crocifissi irrimediabilmente dopo il ricorso al Consiglio di Stato non giunga alla battaglia che conduciamo».

Lido Ruba, segretario della Federazione Pci. «Trovo incredibile che gli organi ministeriali non siano stati ancora in grado di dire se in via giudica la presenza dei crocifissi nelle scuole è un obbligo un diritto o una libera prassi. Personalmente sono contrario alle guerre di religione. Comunque ora che è stato posto dal problema non può essere eluso la posizione del Pci sulla laicità e sulla non identificazione confessionale della scuola è nota, è in linea con le più aperte coscienze laiche e cattoliche e non credo preveda la presenza dei simboli religiosi negli uffici statali».